

LIBERA L'INFORMAZIONE, CAMBIA L'ORDINE

SIAMO QUELLI DEL 3 OTTOBRE A PIAZZA DEL POPOLO

L'Ordine dei giornalisti deve qualificarsi sempre più come presidio della libertà d'informazione. Una battaglia che richiede il massimo di unità da parte di tutti gli organismi di categoria.

NO AL DDL INTERCETTAZIONI

Ci stiamo battendo contro il disegno di legge sulle intercettazioni, i ricorrenti attacchi dei politici ai giornalisti, le richieste di risarcimenti milionari, i talk show cancellati. Sono a rischio mettono il nostro diritto-dovere di cronaca e il diritto dei cittadini ad essere correttamente informati.

SCUOLE DI ECCELLENZA PER UNA FORMAZIONE QUALIFICATA

Abbiamo lavorato per ridefinire i criteri della formazione universitaria, per vigilare costantemente sulle scuole e sul loro aggiornamento. Abbiamo chiesto e ottenuto l'incompatibilità alla docenza per chi fa parte del vertice del Consiglio Nazionale o ha compiti di verifica sulla qualità.

UNA RIFORMA RADICALE

Abbiamo contribuito in maniera determinante alla elaborazione e all'approvazione della "Bozza di Positano" per la riforma dell'Ordine oggi all'esame della Camera. Nonostante le nostre sollecitazioni, però, è mancata una forte pressione per portare a conclusione l'iter legislativo in tempi rapidi.

UN CONSIGLIO PIU' AGILE E INCISIVO

Il numero dei consiglieri va fortemente ridotto, bisogna rendere l'azione del Consiglio più incisiva e rapida. Così si ridurrebbero anche i costi.

A DIFESA DELL'AUTONOMIA

Il consiglio regionale dell'Ordine del Lazio ha sanzionato violazioni deontologiche, intimidazioni, attacchi all'indipendenza dei giornalisti, commistioni tra informazione e pubblicità. Una battaglia portata avanti dai consiglieri di Autonomia e Solidarietà e Giornalisti Uniti anche all'interno del Consiglio Nazionale.

BASTA CON LA SCHIAVITU' DEI FREE LANCE

Bisogna imporre nuove regole agli editori che riconoscano retribuzioni giuste e che tengano conto della grave crisi economica che stiamo attraversando. Una battaglia da condurre in piena unità di intenti con tutti gli organismi della categoria. Sì ai tariffari minimi e a limiti temporali più stringenti per il pagamento delle collaborazioni. Sì al riconoscimento del lavoro professionale per quanti, dentro e fuori le redazioni, vengono utilizzati a tempo pieno con contratti atipici.

Vogliamo continuare questo lavoro con il contributo dei colleghi di Quarto Potere e dei giornalisti indipendenti che hanno scelto di candidarsi nella nostra lista

AUTONOMIA E SOLIDARIETÀ e GIORNALISTI UNITI

LE NOSTRE CANDIDATE, I NOSTRI CANDIDATI

ORDINE NAZIONALE

- 1 Giorgio Balzoni (Tg1)
- 2 Ida Baldi (Rainews 24)
- 3 Paolo Barbieri (ApCom)
- 4 Antonio Castro (Libero)
- 5 Guido D'Ubaldo (Corriere dello Sport)
- 6 Tiziana Ferrario (Tg1)
- 7 Francesco La Licata (La Stampa)
- 8 Chiara Longo Bifano (Gr Rai)
- 9 Marco Politi (Il Fatto)
- 10 Silvia Resta (Tg La7)
- 11 Fiorenza Sarzanini (Corriere della Sera)
- 12 Paola Spadari (Ansa)
- 13 Marco Tosatti (La Stampa)
- 14 Paolo Trombin (Tg5)
- 15 Laura Trovellesi (Ufficio Stampa Senato)
- 16 Andrea Vianello (Rai Tre)

ORDINE REGIONALE

- 1 Bruno Tucci (Presidente Ordine Regionale)
- 2 Filippo Anastasi (Gr Rai)
- 3 Ignazio Ingrao (Panorama)
- 4 Daniele Mastrogiacomo (Repubblica)
- 5 Claudio Rizza (Messaggero)
- 6 Federica Sciarelli (Tg3)

REVISORI

- 1 Alberta Del Bianco (Ansa)
- 2 Ettore Colombo (Riformista)

DOVE SI VOTA E QUANDO

CONI - Centro Acqua Acetosa 00197 - Roma - Largo Giulio Onesti 1

Domenica 23 maggio dalle ore 10,30 alle ore 13. Lunedì 24 maggio dalle ore 16 alle ore 21,30

Per il ballottaggio, si vota sempre presso il Coni

Domenica 30 maggio dalle ore 10,30 alle ore 13. Lunedì 31 maggio dalle ore 16 alle ore 21,30

Vi saranno consegnate due schede sulle quali dovrete scrivere cognome e nome dei colleghi da votare

IMPORTANTE VOTARE IN BLOCCO I NOSTRI CANDIDATI